



Articolo specialistico

Cresciano, 02.09.2025

La prevenzione degli incendi inizia con il parcheggio di veicoli agricoli

Basta una scintilla: un veicolo parcheggiato nel posto sbagliato può causare rapidamente una catastrofe in un'azienda agricola. Secondo l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICA) ogni anno in Svizzera 5-6 incendi in edifici agricoli sono provocati da veicoli a motore. Le cause sono molteplici: dalle parti del motore calde ai difetti tecnici, fino ai parcheggi inadatti con materiali combustibili. Con misure semplici ma mirate è tuttavia possibile ridurre notevolmente questo rischio. Parcheggiare in modo intelligente protegge persone, animali e aziende!

Non sottovalutare i motori caldi

Dopo l'uso, i componenti del motore e dello scarico emettono calore ancora a lungo e costituiscono una fonte di innesco ideale per materiali facilmente infiammabili come polvere, fieno o sporcizia. Si consiglia pertanto di parcheggiare il veicolo all'aperto su una superficie non infiammabile come calcestruzzo, ghiaia o pietrisco e di lasciarlo raffreddare. Si dovrebbe prestare attenzione a una buona ventilazione; il vano motore o lo scarico non devono essere coperti. È necessario rimuovere polvere, fieno o accumuli di sporco accumulati nelle parti calde.

Non lasciare materiali infiammabili nelle vicinanze del veicolo

Anche dopo il raffreddamento, i veicoli possono rimanere parcheggiati esclusivamente in appositi locali di deposito. I capannoni per macchinari dovrebbero essere in ordine, senza sostanze infiammabili nelle immediate vicinanze dei veicoli. Fieno, paglia, ragnatele, polvere, rifiuti, fertilizzanti o carburanti nell'area del veicolo aumentano notevolmente il carico di incendio. I carburanti dovrebbero essere conservati nel capannone per macchinari solo in piccole quantità in appositi contenitori. Eventuali scorte di carburante devono essere conservate in parti separate dell'edificio protette dal fuoco.



Il deposito per veicoli a motore strutturalmente separato riduce notevolmente il rischio di propagazione di un incendio. (Foto: SPIA)

Autorimesse separate

Un deposito per veicoli a motore strutturalmente separato riduce notevolmente il rischio di propagazione di un incendio. Secondo le prescrizioni antincendio vigenti dell'AICAA, le autorimesse per veicoli a motore devono essere separate strutturalmente dalle stalle e dai locali di deposito adiacenti e avere una resistenza al fuoco di almeno 60 minuti (EI60). In alternativa, il locale può essere protetto internamente con rivestimenti antincendio (K60).

Gli edifici più datati, che nel corso degli anni sono stati modificati o ampliati, presentano spesso molti angoli, intercapedini e compartimenti tagliafuoco interconnessi che favoriscono la propagazione di un incendio. Per contro, i moderni capannoni per macchinari con strutture e compartimenti tagliafuoco separati in modo chiaro offrono notevoli vantaggi.

Evitare cortocircuiti: scollegare la corrente

Per i veicoli che non vengono utilizzati per un lungo periodo di tempo, si consiglia di installare un sezionatore della batteria. In questo modo si riduce notevolmente il rischio di cortocircuiti, surriscaldamento o guasti elettronici che possono scatenare un incendio. Inoltre, il sezionatore previene una scarica graduale della batteria in caso di fermo prolungato. Se non è disponibile un dispositivo di questo tipo, scollegare la batteria in caso di inutilizzo prolungato.

Controllo e manutenzione: una protezione antincendio efficace

I difetti tecnici sono tra le cause di incendio più frequenti dei veicoli. Ecco perché una buona manutenzione è fondamentale. Cavi, linee e batterie dovrebbero essere controllati regolarmente. I cavi usurati o fragili devono essere immediatamente sostituiti. Raccordi instabili o prese difettose possono produrre scintille e devono essere riparati immediatamente. Anche i poli della batteria e gli attacchi elettrici allentati possono generare scintille.



Il controllo e la manutenzione regolari dei veicoli sono particolarmente importanti.



Le batterie al litio come nuova fonte di incendio

Per veicoli elettrici come carrelli elevatori, caricatori o trattori si applicano le stesse regole antincendio valide per i veicoli con motore a combustione interna. Sebbene nel motore elettrico non sia presente una fonte di innesco come il collettore dei gas di scarico o lo scarico caldi, le batterie agli ioni di litio ad alte prestazioni integrate celano un ulteriore rischio. Prestare particolare attenzione durante il processo di ricarica: si genera calore e, in caso di guasto, le batterie possono prendere fuoco o addirittura esplodere.



Nei veicoli elettrici occorre controllare regolarmente che le batterie non siano danneggiate o sporche.

Una ricarica sicura è fondamentale

I veicoli possono essere ricaricati esclusivamente presso stazioni di ricarica installate a regola d'arte e predisposte per la massima potenza di ricarica del veicolo. La stazione di ricarica non deve trovarsi in un locale a rischio d'incendio o in un locale con materiale infiammabile. Si consiglia di integrare la ricarica nella routine quotidiana e di monitorarla regolarmente. Ciò vale in particolare dopo un lungo periodo di fermo della batteria. In questo modo è possibile intervenire rapidamente nel caso in cui la batteria si surriscaldi insolitamente o mostri segni di problemi.

Non dimenticare la cura della batteria

Controllare regolarmente che la batteria non presenti danni, sporco, depositi di polvere e umidità. I depositi sui componenti ad alto voltaggio possono causare correnti di dispersione e quindi guasti tecnici e aumento del rischio di incendio. Per la pulizia della batteria sono indicati panni asciutti e non conduttivi.

Maggiori informazioni sulla prevenzione degli incendi in agricoltura sono disponibili agli indirizzi: www.bul.ch/it-ch/protezione-antincendio oppure www.bfb-cipi.ch/landwirtschaft (in tedesco e francese)



CIPI
Centro d'informazione per
la prevenzione degli incendi



Per i media:

Heinz Feldmann, esperto di sicurezza e responsabile di progetto SPIA

T +41 (0)62 739 50 40, heinz.feldmann@bul.ch

Rolf Meier, Ufficio media Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI)

T +41 (0)31 320 22 82, media@bfb-cipi.ch

Prevenzione degli incendi in agricoltura

Nelle aziende agricole si verificano continuamente incendi, talvolta con gravi conseguenze su persone, animali ed edifici. Il Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI) e il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) hanno avviato una collaborazione per sensibilizzare maggiormente i responsabili, il personale delle aziende agricole e i familiari sui rischi di incendio e fornire loro misure di prevenzione facilmente applicabili.



**BUL
SPAA
SPIA**

Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)

Il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) è il centro di competenza per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in agricoltura e nei settori affini. Il suo obiettivo è ridurre il numero di infortuni e lesioni gravi e promuovere la salute e la sicurezza in tutte le aziende agricole. Lo SPIA è una fondazione dell'Unione svizzera dei contadini e di altre associazioni professionali e assicurazioni. Opera su tutto il territorio svizzero con sedi a Strengelbach (AG), Moudon (VD) e Cresciano (TI).



CIPI
Centro d'informazione per
la prevenzione degli incendi

Il Centro d'informazione per la prevenzione incendio (CIPI)

Il Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi CIPI si occupa della sensibilizzazione sui rischi d'incendio, con l'obiettivo di prevenire incendi e danni a persone, animali, beni e all'ambiente. Il CIPI è finanziato dagli Istituti cantonali di assicurazione e su loro mandato si adopera per la prevenzione. Non ha scopo di lucro e ha sede a Berna presso l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione sui fabbricati (AICA).